

Maltempo, si contano i danni



Renato Dutto

Il maltempo che ha colpito il Piemonte dal 4 all'8 novembre scorso ha provocato complessivamente 150 fenomeni alluvionali, esondazioni torrentizie e dissesti idrogeologici e l'evacuazione momentanea di 800 persone nell'Alessandrino e nel Torinese. Per svolgere queste attività sono stati utilizzati 1.700 mezzi (fuoristrada, macchine movimento terra, autocarri e furgoni) e sono stati usati insacchettatrici, motopompe, gruppi elettrogeni, elettropompe, torri faro, barriere anti-inondazione, generatori e attrezzature manuali. Le richieste di intervento dal territorio sono state complessivamente 850. Durante il sorvolo in elicottero effettuato nel pomeriggio di mercoledì 9 novembre insieme all'assessore alla Protezione civile, **Roberto Ravello**, il presidente della Regione, **Roberto Cota**, ha dichiarato di aver capito "quanto è importante agire in prevenzione. A Trino, per esempio, è stato costruito un argine in un'ora,

che ha permesso di evitare danni ingenti". Tra le zone sulle quali ci si è soffermati maggiormente Torre Pellice, dove una frazione è rimasta isolata a causa del crollo di un ponte, e Alessandria, dove è stata allagata la caserma dei vigili del fuoco. I filmati girati durante il sorvolo fanno parte della documentazione inviata al Governo con la richiesta di fondi per la dichiarazione dello stato di calamità. Su questo aspetto il presidente si è detto «fiducioso in un'anticipazione dei fondi per i danni che il nostro territorio ha subito. Ma sottolineo il fatto che non abbiamo avuto morti non significa che non vi sono stati danni, che invece sono stati ingenti". E il Dipartimento ha nazionale ha risposto in fretta: il 12 novembre ha stanziato i primi 10 milioni di euro.

L'attività di coordinamento, monitoraggio informativo e raccordo operativo delle forze del sistema regionale di Protezione civile è stata condotta dalla sala operativa di corso Marche a Torino, che per 109 ore consecutive ha seguito il dipanarsi dell'evento. In sala hanno garantito la loro presenza tutti gli organi istituzionali: il settore di Protezione civile e Sistema Antincendi boschivi (Aib), i geologi, i funzionari delle Opere pubbliche decentrate per territorio ed i giornalisti dell'Ufficio Stampa della Giunta, che hanno assicurato la corretta gestione delle informazioni con i media locali e nazionali mediante l'invio di comunicati stampa e il contatto diretto con i numerosi colleghi, e garantito la puntuale e tempestiva informazione con l'aggiornamento in tempo reale dei siti web di Piemonte Informa e della Protezione civile, che hanno complessivamente registrato quasi 200.000 contatti. Costante la presenza dell'assessore **Ravello** e numerose le visite del presidente **Cota**, che hanno anche accolto il capo del Dipartimento nazionale **Franco Gabrielli**.

Il presidente Cota ha chiesto lo stato di calamità. Stanziati i primi 10 milioni di euro.

